

Insoddisfazione corporea: quando il corpo diventa un nemico

Autore: francesca

Data: 20 Giugno 2013



Mai come in questa epoca **il corpo ha assunto un ruolo così centrale nella vita della donna**, spesso condizionando fortemente sia l'idea di sé e la sicurezza personale sia la propria condizione affettiva e relazionale.

Le riviste patinate ci propongono modelle con corpi considerati “perfetti”, laddove **il concetto di bellezza e perfezione è spesso associato a quello di magrezza piuttosto che di salute**, senza segni del tempo che passa, della cellulite o delle imperfezioni umane.

Se poi pensiamo ai banconi delle farmacie, la questione ruota sempre attorno al corpo: prodotti miracolosi per perdere peso, ridurre la cellulite, contrastare l'invecchiamento... risultato? **Siamo bombardate da messaggi costanti e continui che ci vogliono con corpi “belli”, “magri”, “perfetti”, “tonici” ed eternamente “giovani”.**

A questo si aggiunge un altro aspetto: **la nostra cultura ci fa credere che il corpo possa essere modificato e plasmato a proprio piacimento**. In questa linea, sono nate negli anni trasmissioni televisive, come “Il brutto anatroccolo” o “Bisturi”, si è diffuso il culto dei tatuaggi e dei piercing, si è registrato un incremento vertiginoso delle richieste di interventi di chirurgia estetica...

D'altronde come dice l'antropologa Carla Pasquinelli, *“il corpo è la nostra parte più conformista, quella in cui si imprime in maniera indelebile il marchio della cultura e della classe di appartenenza”* (tratto da “Anti-corpi”, di Luisa Stagi). Laura Corradi, nel suo libro *“Specchio delle sue brame”* (2012), traccia un'analisi socio-politica della pubblicità e del suo potente ruolo nella costruzione delle ideologie sociali.

Nella nostra società, in cui trionfa il “culto del bello e dell'apparire” piuttosto che dell'essere, **il rischio è di associare la propria identità e quindi anche la soddisfazione personale alla bellezza del corpo**, piuttosto che alla persona e all'essere.

Ciò spiega la grande e preoccupante diffusione dell'**insoddisfazione corporea**, di cui è affetta una cospicua parte della popolazione femminile fin dalla tenera età. Secondo i dati diffusi dalla Società Italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare (Sisdca), **in Italia il 10% delle giovani fra i 12 e i 25 anni avrebbe un attivo rapporto col cibo e col corpo, e nel 6% dei casi questo determinerebbe l'insorgenza di disturbi del comportamento alimentare**. In particolare, lo 0,5% della popolazione soffrirebbe di [anoressia](#) e circa il 2% di [bulimia](#).

Come scrive Luisa Stagi nel suo libro “Anti-corpi” (2009), *“il presente richiede di sintonizzarsi di continuo e velocemente (quick-change) su nuovi punti di riferimento imposti dall'esterno”*. Il problema risiede proprio nel fatto che **la società ci dice come dobbiamo apparire e ci propone modelli esterni a cui aderire, senza possibilità di essere quello che siamo**.

Ritengo che **ad oggi manchi proprio la consapevolezza e la libertà di essere e la capacità di ascoltarsi e seguire i propri bisogni** e questo non può che generare insoddisfazione e mal di vivere.

Riferimento articolo: <https://www.donnaclick.it/salute-donna/insoddisfazione-corporea-quando-il-corpo-diventa-un-nemico/>

Generato il 18/04/2026